

Allegato "A"

Comune di MINTURNO			TARI 2017
Simulazione TARI comma 651 2017_02			Legge 147/2013
LISTINO TARI UTENZA DOMESTICA			comma 651
componenti	Parte fissa euro/ mq anno	Parte variabile euro/anno	
1	1.50495	88,32568	
2	1.64494	154,35556	
3	1.78494	197,23211	
4	1.92493	257,25927	
5	2.04743	258,11680	
6 e oltre	2.15242	262,40445	

Totale atteso	4.974.730,92
Totale gettito dom	4.139.394,50
Totale gettito nondom	835.336,42
Totale PF dom	1.948.955,76
Totale PF nondom	338.433,48
Totale PF	2.287.389,24
Totale PV dom	2.190.438,74
Totale PV nondom	496.902,94
Totale PV	2.687.341,68

Comune di MINTURNO			TARI 2017
Simulazione TARI comma 651 2017_02			Legge 147/2013
LISTINO TARI UTENZA NON DOMESTICA E RAFFRONTI CON TARIFFE PRECEDENTI			comma 651
al NETTO di tasse e addizionali			
categorie tariffa	Parte fissa euro/mq anno	Parte variabile euro/mq anno	TARI 2017 euro/mq anno

N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,84140	1,24544	2,08684
N02. Cinematografi, teatri	0,90010	1,32993	2,23003
N03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	1,01751	1,50203	2,51954
N04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,44799	2,12162	3,56961
N05. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus	0,90010	1,32428	2,21438
N06. Autosaloni, esposizioni	1,09578	1,60217	2,69795
N07. Alberghi con ristorante, Agriturismo con ristorazione	2,15242	3,19182	5,34424
N08. Alberghi senza ristorante, Agriturismo senza ristorazione, Pensioni	1,66323	2,44081	4,10404
N09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	1,78064	2,62856	4,40920
N10. Ospedali	1,64366	2,40951	4,05318
N11. Agenzie, studi professionali, uffici, laboratori analisi	1,95674	2,83196	4,78870
N12. Banche e istituti di credito	1,94363	2,85166	4,79529
N13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	2,38723	3,52352	5,91075
N14. Edicole, farmacie, plurificenza, tabaccai	2,81771	4,13372	6,95143
N15. Negozi antiquariani, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti, commercio ingrosso	1,68280	2,47210	4,15490
N16. Banconi di mercato beni durevoli	3,11122	4,57808	7,68930
N17. Barbieri, estetista, parrucchiere	1,95674	2,87890	4,83564
N18. Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	1,44799	2,12788	3,57587
N19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	1,70237	2,50955	4,21202
N20. Attività industriali con cippamenti di produzione	1,72193	2,59468	4,25662
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici	1,72193	2,59468	4,25662
N22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie, Agriturismo solo ristorazione	5,04144	8,89752	14,93896
N23. Birrerie, hamburgerie, mense	4,96328	7,31303	12,27631
N24. Bar, caffè, pasticceria	4,79402	7,05643	11,85045
N25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	2,91555	4,29331	7,20886
N26. Plurificenze alimentari e miste, frantoi, molini, palmenti, commissionari, allevamenti	2,91555	4,28706	7,20260
N27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	7,86317	11,56410	19,42727
N28. Ipermercati di generi misti	2,99511	4,31835	7,25346
N29. Banconi di mercato generi alimentari	6,80947	10,01356	16,82303
N30. Discoteche, night club, style scommesse	3,61997	5,42450	9,04448
N31. Bed and Breakfast	1,16426	1,70856	2,87283

Comune di MINTURNO

TARI
TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI
ANNO 2017

DETERMINAZIONE TARIFFE AI SENSI
DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147

Relazione finale



Comune di MINTURNO
TARI ANNO 2017 - art. 1 L. 147/2013 - Relazione finale

INDICE

1.....PREMESSA.....	2
2.....CENNI SU NORMATIVA TARI	2
2.1 Istituzione	2
2.2 Applicazione	3
3.....DATI ELABORAZIONE.....	5
3.1 Dati di Ruolo	5
3.2 Dati Tecnici	8
3.3 Piano Economico Finanziario	9
3.4 Riduzioni	10
3.5 Coefficienti	15
3.6 Note sulla scelta dei coefficienti e la ripartizione dei costi.....	18
4.....DATI ED OPERATORI DI CALCOLO.....	20
5.....ANALISI DATI ECONOMICI COMPLESSIVI.....	20
6.....LISTINI TARIFFA SERVIZI	22
Tabella 1. - TOTALE IMPONIBILE	5
Tabella 2. – DATI IMPONIBILE UTENZA DOMESTICA.....	6
Tabella 3. – DATI IMPONIBILE UTENZA NON DOMESTICA	7
Tabella 4. – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO	9
Tabella 5. – RIDUZIONI DOMESTICHE	11
Tabella 6. – RIDUZIONI NON DOMESTICHE PARTE VARIABILE.....	12
Tabella 7. – RIDUZIONI NON DOMESTICHE PARTE FISSA.....	13
Tabella 8. – RIDUZIONI APPLICATE	14
Tabella 9. – RIDUZIONI MANCATO GETTITO	14
Tabella 10. - COEFFICIENTI UTENZA DOMESTICA	16
Tabella 11. - COEFFICIENTI UTENZA NON DOMESTICA.....	17
Tabella 12. – Operatori di calcolo per la determinazione delle tariffe finali.....	20
Tabella 13. - Analisi Dati Economici complessivi.....	21
Tabella 14. - LISTINO TARI UTENZA DOMESTICA	23
Tabella 15. - RAFFRONTO LISTINO UTENZA DOMESTICA.....	24
Tabella 16. - GETTITO ATTESO UTENZA DOMESTICA.....	25
Tabella 17. - LISTINO TARI UTENZA NON DOMESTICA.....	26
Tabella 18. - GETTITO ATTESO UTENZA NON DOMESTICA	27

1 PREMESSA

La presente relazione illustra i risultati riguardanti la **determinazione di calcolo** effettuata da GFambiente per la tariffa che il Comune dovrà applicare in base all'art. 1 comma 651 della **LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147** e s.m.i. ed al **metodo di calcolo** introdotto dal DPR 158/99 (metodo normalizzato).

La simulazione è frutto dei dati anagrafici, tecnici, di ruolo ed economici rilevati dal Comune e Azienda e forniti attraverso la compilazione della Scheda TARI.

I dati che emergono sono frutto di una accurata analisi attraverso indicatori specifici tesi ad individuare la specifica situazione del Comune riguardo la gestione dei servizi di igiene urbana e rispecchiano la soluzione che è stata ritenuta maggiormente rappresentativa dello stato territoriale nei riguardi della tariffa rifiuti sulla base dei dati di input.

2 CENNI SU NORMATIVA TARI

2.1 Istituzione

La TARI è il tributo locale istituito dall'articolo 1 commi dal 639 al 705 della legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) e s.m.i. per la copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

A decorrere dal 1° gennaio 2014, la TARI è subentrata alla TARES.

Soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il Comune nel cui territorio insiste, interamente o prevalentemente, la superficie degli immobili assoggettabili al tributo.

Il Consiglio Comunale è tenuto ad approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio medesimo ed approvato dal Consiglio Comunale stesso.

Il comma 651 così recita: "Il Comune, nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158", e si conferma la stesura di un Piano Finanziario conforme a quanto già normato con D.P.R. 158/1999.

L'art. 1 del D.P.R. n. 158 del 1999 riporta: "È approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa

di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani". La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2 del D.P.R. n. 158 del 1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).

Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. n. 158 del 1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Specifica poi l'art. 3, comma 2, che "La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione". L'art. 4, comma 3, prescrive infine che "La tariffa, determinata ai sensi dell'art. 3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica".

Dalle norme richiamate, si trae che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

1. individuazione e classificazione dei costi del servizio;
2. suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
3. ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
4. calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

2.2 Applicazione

Nell'elaborazione delle tariffe sono state adottate le seguenti impostazioni:

- 1) le tariffe sono calcolate sulla base dei costi di previsione per l'anno 2017 definiti nel Piano Finanziario;
- 2) tutti i costi sono stati considerati al lordo dell'IVA;
- 3) il grado di copertura dei costi è al 100%;
- 4) le tariffe sono state calcolate per assicurare la "copertura integrale" dei costi di investimento ed esercizio.

Le tariffe sono state calcolate distinguendo la quota relativa alla quantità di rifiuti (**PARTE VARIABILE**) e la quota definita in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti relativamente agli investimenti per le spese e relativi ammortamenti (**PARTE FISSA**).

Il Comune, con proprio regolamento, prevede riduzioni tariffarie per una serie di casistiche definite dalla norma. Il Consiglio Comunale può porre in essere ulteriori agevolazioni finanziate con risorse diverse dai proventi del tributo.

La superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile al tributo è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Ai fini dell'applicazione del tributo si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini della TARI anno precedente.

3 DATI ELABORAZIONE

3.1 Dati di Ruolo

L'elaborazione dei dati contenuti nella banca dati TARI del Comune, ha portato al numero di posizioni ed alle superfici riportate nelle successive Tabelle 1, 2 e 3 (i valori a zero delle colonne, corrispondono a nessun oggetto iscritto nella categoria di riferimento).

Il **totale complessivo** degli oggetti e della superficie che sarà soggetto a tariffa per il nuovo anno è quello riportato nella successiva tabella:

Tabella 1. - TOTALE IMPONIBILE

Comune di MINTURNO Relazione finale TOTALI IMPONIBILI SOGGETTI A TARIFFA		TARI 2017 Legge 147/2013 comma 651
UTENZA	Superficie mq	numero oggetti
DOMESTICA	1.296.345,61	14.511
NON DOMESTICA	294.367,15	1.711
TOTALI	1.590.712,76	16.223

Le due successive Tabelle riportano i dati relativi alle denunce immobili per utenza domestica e non domestica ripartiti per le categorie introdotte dal DPR 158/99.

Tabella 2. – DATI IMPONIBILE UTENZA DOMESTICA

Comune di MINTURNO			TARI 2017			
Relazione finale			Legge 147/2013			
DATI UTENZA DOMESTICA			comma 651			
componenti	Superficie mq	numero oggetti	Ripartizione % superfici dom.	Ripartizione % oggetti dom.	parte variabile 2016 €/anno	parte fissa 2016 €/mq
D01. Abitazioni 1 componente familiare	273.663,76	3.117	21,1%	21,5%	88,91601	1,59797
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	272.949,37	2.863	21,1%	19,7%	155,38720	1,74662
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	507.996,51	6.274	39,2%	43,2%	198,55031	1,89526
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	181.091,17	1.682	14,0%	11,6%	258,97866	2,04391
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	46.427,64	449	3,6%	3,1%	260,70519	2,17398
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	14.217,16	126	1,1%	0,9%	293,50915	2,28546
TOTALI	1.296.345,61	14.511				

Tabella 3. – DATI IMPONIBILE UTENZA NON DOMESTICA

Comune di MINTURNO Relazione finale DATI UTENZA NON DOMESTICA		TARI 2017 Legge 147/2013 comma 651				
categorie tariffa		Superficie mq	numero oggetti	Ripartizione % superfici NON dom.	Ripartizione % oggetti NON dom.	tariffa 2016 €/mq
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto		22.944,60	60	7,79%	3,51%	2.14170
N02. Cinematografi, teatri		0,00	0	0,00%	0,00%	2.28873
N03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta		22.793,34	97	7,74%	5,67%	2.58590
N04. Carameggi, distributori carburanti, impianti sportivi		10.534,44	36	3,58%	2,10%	3.66408
N05. Stabilmienti balneari, stazioni ferroviarie e autobus		118.102,89	80	40,12%	4,67%	2.22410
N06. Autosiloni, esposizioni		3.560,12	31	1,21%	1,81%	2.76944
N07. Alberghi con ristorante, Agriturismi con ristorazione		7.104,68	20	2,41%	1,17%	5.36470
N08. Alberghi senza ristorante, Agriturismi senza ristorazione, Pensioni		637,30	5	0,22%	0,29%	4.21253
N09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme		5.125,22	8	1,74%	0,47%	4.42418
N10. Ospedali		2.792,00	7	0,95%	0,41%	4.07175
N11. Agenzie, studi professionali, uffici, laboratori analisi		21.726,69	375	7,38%	21,91%	4.80688
N12. Banche e istituti di credito		801,80	6	0,27%	0,35%	4.80662
N13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta		24.529,23	385	8,33%	22,49%	6.06643
N14. Edicole, farmacie, plurilicenze, tabaccai		2.642,50	53	0,90%	3,10%	7.13524
N15. Negozi antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti, commercio Ingrosso		230,78	2	0,08%	0,12%	4.26466
N16. Banchi di mercato beni durevoli		199,68	5	0,07%	0,27%	7.89222
N17. Barbieri, estetista, parrucchiere		2.605,22	58	0,89%	3,39%	4.85901
N18. Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico, fabbro, elettricista)		1.473,64	15	0,50%	0,88%	3.67032
N19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto		2.372,94	26	0,81%	1,52%	4.32304
N20. Attività industriali con capannoni di produzione		6.939,79	16	2,36%	0,93%	4.36893
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici		10.679,86	81	3,63%	4,73%	4.36893
N22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie, Agriturismi solo ristorazione		7.284,88	70	2,47%	4,09%	16.14000
N23. Birrerie, hamburgerie, mense		0,00	0	0,00%	0,00%	13.26317
N24. Bar, caffè, pasticceria		7.669,63	127	2,61%	7,42%	12.16313
N25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)		8.303,81	99	2,82%	5,78%	7.39902
N26. Plurilicenze alimentari e miste, frantoi, molini, palmenti, commissionari, allevamenti		92,00	1	0,03%	0,06%	7.39777
N27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio		1.489,73	40	0,51%	2,34%	20.98963
N28. Ipermercati di generi misti		1.275,30	6	0,43%	0,35%	7.29163
N29. Banchi di mercato generi alimentari		16,60	1	0,01%	0,06%	17.26718
N30. Discoteche, night club, sale scommesse		438,48	2	0,15%	0,12%	9.08091
N31. Bed and Breakfast		0,00	0	0,00%	0,00%	2.94877
TOTALI		294.367,15	1.711			

3.2 Dati Tecnici

Di seguito vengono riportati i dati tecnici ed alcuni indicatori statistici per la valutazione degli standard di servizio.

Quantità dei rifiuti prodotti (kg/anno)	12.738.756
Quantità dei rifiuti da raccolta differenziata (kg/anno)	1.463.096
Quantità dei rifiuti allo smaltimento (kg/anno)	11.275.660
Abitanti residenti	19.857
Produzione media di rifiuti (kg/mq anno)	8,01
Quantità di rifiuti abitanti domestici (kg/ab die)	1,47
Quantità di rifiuti per abitanti equivalenti (kg/ab die)	1,78
Costo gestione per kg di rifiuti smaltito (€/kg)	0,3905
Tariffa media sul costo reale del servizio (€/mq*anno)	3,73034

3.3 Piano Economico Finanziario

La successiva tabella riporta nel dettaglio il Piano Economico Finanziario dei servizi di igiene urbana attraverso la ripartizione del Costo Totale complessivo dei servizi nelle varie componenti di costo del DPR 158/99.

In particolare il Costo Totale dei Servizi da coprire con la tariffa è pari ad **Euro 4.974.730,92** e la copertura voluta dal gettito tariffario è, a norma di legge, pari al 100%.

Tabella 4. – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

Comune di MINTURNO	TARI 2017
PIANO ECONOMICO FINANZIARIO - ANALISI COMPLESSIVA DEI COSTI SERVIZI IGIENE URBANA	Legge 147/2013 comma 651 euro/anno
Costi operativi di gestione (CG=CGIND+CGD)	
Spazzamento, lavaggio strade e piazze pubbliche (CGIND_CSL)	254.369,20
Costi di raccolta e trasporto r.u. (CGIND_CRT)	1.196.693,80
Costi trattamento e smaltimento r.u. (CGIND_CTS)	1.210.613,44
Altri costi (CGIND_AC)	0,00
Costi di raccolta differenziata per materiale (CGD_CRD)	137.819,91
Costi netti di trattamento e riciclo (CGD_CTR)	202.148,29
Costi operativi di gestione non inclusi (-CGD)	
Raccolta rifiuti di imballaggio coperti dal CONAI (CGD)	44.000,00
Costi raccolta rifiuti imballaggio II e III a carico dei produttori ed utilizzatori (CGD)	0,00
Totale Costi operativi (CG)	2.957.644,62
Costi Comuni (CC)	
Costi amministrativi dell'accertamento, riscossione e contenzioso (CC_CARIC)	80.455,52
Costi generali di gestione (CC_CGG)	1.345.291,15
Costi comuni diversi (CC_CCD)	-238.532,78
Totale Costi Comuni (CC)	1.187.213,89
IPn = inflazione programmata per l'anno di riferimento	0,60%
Xn = recupero di produttività per l'anno di riferimento	0,60%
Costi Uso del Capitale (CK)	
Ammortamenti (CK_Amm.)	829.872,40
Accantonamenti (CK_Acc.)	0,00
Remunerazione del capitale investito (CK_R)	0,00
Totale costi uso capitale (CK)	829.872,40
TOTALE GENERALE [(CG+CC)*(1+IP-X)+CK]	4.974.730,92

3.4 Riduzioni

Nelle determinazioni di calcolo che conducono ai listini tariffari, sono state prese in considerazione le riduzioni e le esenzioni totali che il Comune applica a specifiche tipologie di utenza, così come è previsto dal Regolamento.

Le successive tabelle forniscono le riduzioni applicate per le singole tipologie di utenza ed il valore del mancato introito dovuto ai diversi gruppi delle riduzioni applicate, oltre che al relativo ammontare complessivo sulla base delle tariffe applicate unitarie.

Tabella 5. – RIDUZIONI DOMESTICHE

Comune di MINTURNO		Relazione finale										TARI 2017	
UTENZA DOMESTICA - RIDUZIONI		10,00%	20,00%	30,00%	40,00%	50,00%	60,00%	70,00%	80,00%	90,00%		100,00%	
PARTE VARIABILE		n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni		n. posizioni	
D01. Abitazioni 1 componente familiare		301,98	0,00	35,00	0,00	0,00	60,00	0,00	0,00	0,00		0,00	156,00
D02. Abitazioni 2 componenti familiari		371,00	0,00	53,00	0,00	0,00	78,92	0,00	0,00	0,00		0,00	120,00
D03. Abitazioni 3 componenti familiari		1.777,99	0,00	75,00	0,00	0,00	118,00	0,00	0,00	0,00		0,00	934,66
D04. Abitazioni 4 componenti familiari		68,00	0,00	7,00	0,00	0,00	69,00	0,00	0,00	0,00		0,00	114,00
D05. Abitazioni 5 componenti familiari		0,00	0,00	7,08	0,00	0,00	14,00	0,00	0,00	0,00		0,00	25,00
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari		2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5,00	0,00	0,00	0,00		0,00	5,00
TOT POSIZIONI DA RIDURRE n		2.520,97	0,00	177,08	0,00	0,00	344,92	0,00	0,00	0,00		0,00	1.354,66
TOT POSIZIONI RIDOTTE n		252,10	0,00	53,12	0,00	0,00	206,95	0,00	0,00	0,00		0,00	1.354,66
MANCATO INTROITO €		45.263,37	0,00	8.907,88	0,00	0,00	38.058,73	0,00	0,00	0,00		0,00	253.738,93
Comune di MINTURNO		Relazione finale										TARI 2017	
UTENZA DOMESTICA - RIDUZIONI		10,00%	20,00%	30,00%	40,00%	50,00%	60,00%	70,00%	80,00%	90,00%		100,00%	
PARTE FISSA		mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.		mq in riduz.	
D01. Abitazioni 1 componente familiare		21.699,12	0,00	2.518,49	0,00	0,00	6.639,54	0,00	0,00	0,00		0,00	15.169,83
D02. Abitazioni 2 componenti familiari		25.397,31	0,00	4.556,02	0,00	0,00	8.823,00	0,00	0,00	0,00		0,00	12.570,29
D03. Abitazioni 3 componenti familiari		126.035,11	0,00	7.228,23	0,00	0,00	12.241,22	0,00	0,00	0,00		0,00	78.457,02
D04. Abitazioni 4 componenti familiari		5.116,01	0,00	548,98	0,00	0,00	8.089,99	0,00	0,00	0,00		0,00	12.451,27
D05. Abitazioni 5 componenti familiari		21,00	0,00	699,67	0,00	0,00	2.043,65	0,00	0,00	0,00		0,00	2.338,86
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari		290,17	0,00	0,00	0,00	0,00	558,78	0,00	0,00	0,00		0,00	548,46
TOT SUPERFICIE DA RIDURRE mq		178.558,72	0,00	15.551,39	0,00	0,00	38.396,18	0,00	0,00	0,00		0,00	121.535,73
TOT SUPERFICIE RIDOTTA mq		17.855,87	0,00	4.665,42	0,00	0,00	23.037,71	0,00	0,00	0,00		0,00	121.535,73
MANCATO INTROITO €		30.991,34	0,00	8.002,74	0,00	0,00	40.388,95	0,00	0,00	0,00		0,00	213.485,04

Tabella 6. – RIDUZIONI NON DOMESTICHE PARTE VARIABILE

Comune di MINTURNO	Relazione finale		30,00%	50,00%	51,00%	60,00%	70,00%	72,00%	90,00%	TARI 2017
	10,00%	20,00%								
UTENZA NON DOMESTICA	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid
RIDUZIONI PARTE VARIABILE										
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.177,08
N02. Cinematografi, teatri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.685,00
N04. Campi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.087,50
N05. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.518,00
N06. Autosiloni, esposizioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	650,50
N07. Alberghi con ristorante, Agriturismi con ristorazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N08. Alberghi senza ristorante, Agriturismi senza ristorazione, Pensioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N10. Ospedali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N11. Agenzie, studi professionali, uffici, laboratori analisi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N12. Banche e istituti di credito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N15. Negozi antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti, commercio ingrosso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N16. Banche di mercato beni durevoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N17. Barbieri, estetista, parrucchiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N18. Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N20. Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie, Agriturismi solo ristorazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N23. Birrerie, hamburgerie, mense	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N24. Bar, caffè, pasticceria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	331,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	914,43
N26. Plurilicenze alimentari e miste, frantoi, molini, palmenti, commissionari, allevamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	765,03
N27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N28. Ipermercati di generi misti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N29. Banche di mercato generi alimentari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N30. Discoteche, night club, sale scommesse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT SUPERFICIE DA RIDURRE mq	331,00	0,00	129,509,61	0,00	1,464,01	7,503,05	0,00	4,809,00	0,00	42,436,10
TOT SUPERFICIE RIDOTTA mq	33,10	0,00	38,852,88	0,00	746,65	4,501,83	0,00	3,462,48	0,00	42,436,10
MANCATO INTROITO €	142,11	0,00	59,554,80	0,00	2,720,70	11,004,12	0,00	5,588,87	0,00	118,771,36

Tabella 7. – RIDUZIONI NON DOMESTICHE PARTE FISSA

Comune di MINTURNO	Relazione finale																TARI 2017			
	10,00%	20,00%	30,00%	50,00%	51,00%	60,00%	70,00%	72,00%	90,00%	100,00%										
UTENZA NON DOMESTICA	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid										
PARTE FISSA																				
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.177,08				
N02. Cinematografi, teatri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
N03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	0,00	0,00	2.444,00	0,00	0,00	2.051,37	0,00	4.229,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.685,00				
N04. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,00	0,00	5.403,23	0,00	0,00	251,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.087,50				
N05. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus	0,00	0,00	112.047,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.518,00				
N06. Autosalone, esposizioni	0,00	0,00	1.256,84	0,00	0,00	0,00	0,00	50,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	650,50				
N07. Alberghi con ristorante, Agriturismi con ristorazione	0,00	0,00	187,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
N08. Alberghi senza ristorante, Agriturismi senza ristorazione, Pensioni	0,00	0,00	455,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
N09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25,85				
N10. Ospedali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	700,00				
N11. Agenzie, studi professionali, uffici, laboratori analisi	0,00	0,00	440,36	0,00	0,00	1.915,70	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.387,18				
N12. Banche e istituti di credito	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	61,00				
N13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	0,00	0,00	1.116,93	0,00	0,00	788,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.488,15				
N14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
N15. Negozi antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti, commercio ingrosso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
N16. Banche di mercato beni durevoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
N17. Barbieri, estetista, parrucchiere	0,00	0,00	206,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	112,44				
N18. Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	0,00	0,00	346,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	573,31				
N19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	0,00	0,00	1.371,88	0,00	0,00	0,00	0,00	530,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	159,19				
N20. Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.205,42	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.600,87				
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,00	0,00	1.629,02	0,00	1.114,00	1.180,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.637,48				
N22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie, Agriturismi solo ristorazione	0,00	0,00	457,95	0,00	22,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.818,29				
N23. Birrerie, hamburgerie, mense	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
N24. Bar, caffè, pasticceria	0,00	0,00	1.628,55	0,00	327,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	914,43				
N25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	331,00	0,00	302,13	0,00	0,00	111,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	765,03				
N26. Plurilicenze alimentari e miste, frantoi, molini, palmenti, commissionari, allevamenti	0,00	0,00	92,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
N27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	0,00	0,00	71,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28,00				
N28. Ipermercati di generi misti	0,00	0,00	51,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	46,80				
N29. Banche di mercato generi alimentari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
N30. Discoteche, night club, sale scommesse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00				
TOT SUPERFICIE DA RIDURRE mq											331,00	0,00	129.509,61	0,00	1.464,01	7.503,05	0,00	4.809,00	0,00	42.436,10
TOT SUPERFICIE RIDOTTA mq											33,10	0,00	38.852,88	0,00	746,65	4.501,83	0,00	3.462,48	0,00	42.436,10
MANCATO INTROITO €											96,50	0,00	40.714,63	0,00	1.848,31	7.507,70	0,00	3.787,26	0,00	80.747,66

Comune di MINTURNO
TARI ANNO 2017 - art. 1 L. 147/2013 - Relazione finale

Tabella 8. – RIDUZIONI APPLICATE

Comune di MINTURNO		Relazione finale
TIPOLOGIA DELLE RIDUZIONI APPLICATE		
UTENZA DOMESTICA - RIDUZIONI	PARTE VARIABILE	PARTE FISSA
10,00%	uso stagionale	uso stagionale
20,00%	nessuna rid	nessuna rid
30,00%	estero	estero
40,00%	nessuna rid	nessuna rid
50,00%	nessuna rid	nessuna rid
60,00%	dist. cas.	dist. cas.
70,00%	nessuna rid	nessuna rid
80,00%	nessuna rid	nessuna rid
90,00%	nessuna rid	nessuna rid
100,00%	sospese	sospese
UTENZA NON DOMESTICA - RIDUZIONI		
	PARTE VARIABILE	PARTE FISSA
10,00%	nessuna rid	nessuna rid
20,00%	nessuna rid	nessuna rid
30,00%	speciali, stagionali, aree scop	speciali, stagionali, aree scop
50,00%	nessuna rid	nessuna rid
51,00%	nessuna rid	nessuna rid
60,00%	dist. cas.	dist. cas.
70,00%	nessuna rid	nessuna rid
72,00%	nessuna rid	nessuna rid
90,00%	nessuna rid	nessuna rid
100,00%	sospese	sospese

Tabella 9. – RIDUZIONI MANCATO GETTITO

Comune di MINTURNO		TARI 2017
Relazione finale		Legge 147/2013
AMMONTARE RIDUZIONI APPLICATE		comma 651
		euro/anno
PARTE VARIABILE UTENZA DOMESTICA		345.968,91
PARTE FISSA UTENZA DOMESTICA		292.868,06
PARTE FISSA UTENZA ATTIVITA'		134.702,06
PARTE VARIABILE UTENZA ATTIVITA'		197.781,96
TOTALE		971.320,99

3.5 Coefficienti

I coefficienti utilizzati per la determinazione delle tariffe sono riportati nelle due successive Tabelle, Ka e Kb utenze domestiche, e Kc e Kd utenze non domestiche.

Per il fatto che non è stata condotta una campagna di pesatura puntuale dei rifiuti, per l'attribuzione dei coefficienti di produzione alle singole categorie di utenza è stato considerato il DPR 158/99 che all'articolo 6 recita: *"....Gli enti locali non ancora organizzati applicano un sistema presuntivo, prendendo a riferimento per singola tipologia di attività la produzione annua per mq ritenuta congrua nell'ambito degli intervalli indicati nel punto 4.4 dell'allegato 1 ..."*

Nella tabella sono riportati anche i coefficienti di legge (Kb) per i necessari raffronti mentre i Ka sono fissati dalla norma in relazione al numero di abitanti del Comune.

Sulla base della scelta dei coefficienti di produzione dei rifiuti delle attività si ottiene la quantità prodotta da tali categorie e, per differenza dalla produzione totale dei rifiuti, quanto prodotto dalle utenze domestiche.

In base al comma 652 della LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147 e s.m.i., al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe, l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, può essere scelta in maniera inferiore ai minimi o superiore ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

Gli scostamenti utilizzati sono riportate nelle tabelle 10 e 11 in riferimento alle singole categorie.

3.6 Note sulla scelta dei coefficienti e la ripartizione dei costi

Il criterio che ha condotto alla scelta dei coefficienti di produttività dei rifiuti per il Comune, laddove non già deliberati all'atto del primo passaggio al metodo normalizzato, si è basato su una serie di fattori tecnici ed economici.

Si fa presente che la scelta dei coefficienti risulta a discrezionale carico dell'Ente, volto a rilevare l'attitudine media ordinaria a produrre rifiuti delle varie categoria di utenza ubicate nello specifico territorio.

Nello specifico, la valutazione dei Kd è stata effettuata basandosi su alcuni importanti punti di riferimento sotto riportati.

In prima analisi, secondo un dato di carattere statistico, l'analisi dei Kd è stata riferita alla comparazione con banche dati utilizzate a livello nazionale per la stesura del D.P.R. 158/99, dalle quali sono state operate estrazioni relative ai valori comparabili, in parte, con l'ambito locale riferito al Comune.

La scelta dei coefficienti ha poi considerato i valori ottenuti da precedenti indagini sperimentali su ~~diverse categorie di utenza, sulle quali è stata eseguita un'aggregazione al fine di rendere omogenei i valori per le categorie.~~

La verifica sulla produzione dei rifiuti da parte delle diverse categorie di contribuzione, è stata eseguita mediante la determinazione di parametri necessari alle valutazioni sulle diverse quantità dei rifiuti (cfr. Paragrafo 3.2) :

- a) Produzione dei rifiuti da parte dell'utenza domestica, ottenuta mediante differenza tra la quantità totale dei rifiuti indicati dal Comune e quella delle attività ottenuta dalla sommatoria dei prodotti tra valori del Kd per le relative superfici di appartenenza, e conseguente riscontro della scelta dei Kb utilizzati per le diverse classi di utenza domestica.
- b) Produzione dei rifiuti per unità di superficie, il valore ottenuto giustifica anch'esso il disegno complessivo scelto per le elaborazioni delle tariffe.
- c) La produzione dei rifiuti da parte delle utenze domestiche sulla produzione totale risulta ponderata, confermando la scelta razionale dei coefficienti di produttività per le utenze domestiche.

Infine, si fa presente che la scelta di un criterio metodologico, che non ha previsto la misurazione sperimentale puntuale sulla produzione dei rifiuti, ha tenuto in considerazione anche la specificità della banca dati utenze fornita dal Comune, aggregando le diverse tipologie di utenza sulla base delle categorie previste dal 158/99, tenendo conto della superficie media. Il precedente è un ulteriore elemento necessario per la definizione dei coefficienti specifici di produttività delle

diverse categorie di contribuzione. Inoltre, nella determinazione delle categorie non domestiche, si è tenuto conto della recente giurisprudenza della Corte di Cassazione, introducendo la categoria del Bed and Breakfast.

Qualora il Comune avesse già deliberato i coefficienti per aver applicato negli anni precedenti il metodo normalizzato, la scelta ha riproposto quanto già deliberato.

La ripartizione dei costi fra le utenze non domestiche e domestiche, è stata effettuata sulla base dei quantitativi dei rifiuti calcolati, per le utenze non domestiche, attraverso la scelta dei Kd (kg/mq anno, rapportati ai mq delle singole categorie e sommati), e per le utenze domestiche attraverso la differenza con il totale dei rifiuti raccolti.

Tali rapporti vengono utilizzati percentualmente per il calcolo della quota fissa domestica e non domestica e della quota variabile domestica e non domestica.

Si rende possibile ripartire diversamente i costi, rispetto a quanto si presume dalla scelta dei coefficienti, gravando sull'utenza non domestica a beneficio dell'utenza domestica.

4 DATI ED OPERATORI DI CALCOLO

La successiva Tabella riporta gli operatori di calcolo utilizzati per la determinazione delle tariffe, sulla base di quanto riportato nel DPR 158/99.

Tabella 12. – Operatori di calcolo per la determinazione delle tariffe finali

Comune di MINTURNO		TARI 2017
Relazione finale		Legge 147/2013
OPERATORI DI CALCOLO		comma 651
DPR 158/99		
DOMESTICA		
Quf		1,74994
Ctuf		1.948.955,76
Stot * Ka		1.113.728,33
Quv		436,54144
Qtot		11.150.820,12
N * Kb		25.543,55
Cu		0,19644
Quota variabile domestiche		2.190.438,74
Produzione rifiuti domestiche		11.150.820,12
Quv * Cu		85,75309
NON DOMESTICA		
Quapf		1,95674
Ctapf		338.433,48
Stot * Kc		172.957,55
Cua		0,31292
Quota variabile non domestiche		496.902,94
Produzione rifiuti non domestiche		1.587.935,88

Legenda

$$Qufd = Ctuf / \sum_n S_{tot}(n) \cdot Ka(n)$$

Ctuf = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

S_{tot}(n) = Superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare

Ka(n) = Coefficiente riportato nella tabella 10.

$$Quv = Qtot / \sum_n N(n) \cdot Kb(n)$$

Qtot = Quantità totale di rifiuti

N(n) = Numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti

Kb(n) = Coefficiente riportato nella tabella 10.

Cud = Costo unitario (€/kg). Rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche rideterminati per l'inserimento delle riduzioni.

$$Qapf = Ctapf / ap \cdot Stot(ap) \cdot Kc(ap)$$

Ctapf = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche.

Stot(ap) = Superficie reale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap.

Kc(ap) = Coefficiente riportato nella tabella 11.

Cua = Costo unitario (€/kg). Rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche rideterminati per l'inserimento delle riduzioni.

5 ANALISI DATI ECONOMICI COMPLESSIVI

Dall'analisi dei dati economici e delle varie componenti di costo, unitamente alle scelte operate per la determinazione dei coefficienti per l'utenza domestica e non domestica e dalla successiva applicazione delle riduzioni, emergono i risultati esposti nella Tabella successiva:

Comune di MINTURNO
TARI ANNO 2017 - art. 1 L. 147/2013 - Relazione finale

Tabella 13. - Analisi Dati Economici complessivi

Comune di MINTURNO		TARI 2017
Relazione finale		Legge 147/2013
RIPARTIZIONI		comma 651
Totale gettito (€/anno)	4.974.730,92	
Gettito utenza attività (€/anno)	835.336,42	16,79%
Gettito utenza domestica (€/anno)	4.139.394,50	83,21%
Totale gettito anno preced. (€/anno)	5.147.271,16	
Gettito utenza attività anno preced. (€/anno)	866.253,94	16,83%
Gettito utenza domestica anno preced. (€/anno)	4.281.017,22	83,17%
Differenza gettito attuale/precedente	-172.540,24	-3,35%
Tariffa media utenza domestica (€/anno)	327,37	
Tariffa media utenza attività (€/anno)	488,10	
Variazione tariffa media utenza domestica (%)		-3,31%
Variazione tariffa media utenza attività (%)		-3,57%
Quota fissa TOTALE (€/anno)	2.287.389,24	45,98%
Quota variabile TOTALE (€/anno)	2.687.341,68	54,02%
Frazione di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche %		82,57%
Frazione di rifiuti prodotti dalle utenze NON domestiche (da Kd) %		17,43%
Parte variabile utenza domestica (€/anno)	2.190.438,74	81,51%
Parte variabile utenza non domestica (€/anno)	496.902,94	18,49%
Parte Fissa utenza domestica (€/anno)	1.948.955,76	85,20%
Parte Fissa utenza NON domestica (€/anno)	338.433,48	14,80%
Scostamento domestico per riduzioni raccolta differenziata %		0,64%
Scostamento NON domestico per riduzioni raccolta differenziata %		-0,64%

Legenda

Totale gettito: gettito coperto dalle tariffe calcolate

Gettito utenza attività: gettito atteso dalle categorie non domestiche e relativa percentuale sul gettito totale

Gettito utenza domestica: gettito atteso dalle categorie domestiche e relativa percentuale sul gettito totale

Totale gettito anno precedente: Gettito anno precedente (come da ruolo)

Gettito utenza attività anno precedente: Gettito anno precedente (come da ruolo) – utenza attività

Gettito utenza domestica anno precedente: Gettito anno precedente (come da ruolo) – utenza domestica

Differenza gettito attuale/precedente: differenza fra gettito atteso anno attuale e precedente

Tariffa media utenza domestica (€/anno): rapporto fra gettito domestico e numero oggetti domestici

Tariffa media utenza attività (€/anno): rapporto fra gettito non domestico e numero oggetti non domestici

Variazione tariffa media utenza domestica (%): differenza percentuale

gettito domestico anno attuale atteso e precedente

Variazione tariffa media utenza attività (%): differenza percentuale gettito non domestico anno attuale atteso e precedente

Quota fissa TOTALE (€/anno): Ammontare annuo quota fissa

Quota variabile TOTALE (€/anno): Ammontare annuo quota variabile

Frazione di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche %: quantità di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche (differenza fra voce successiva e quantità totale dei rifiuti)

Frazione di rifiuti prodotti dalle utenze NON domestiche (da Kd) %: quantità totale prodotta dalle utenze non domestiche come da scelta dei Kd

Parte variabile utenza domestica (€/anno): Ammontare annuo atteso quota variabile utenza domestica

Parte variabile utenza non domestica (€/anno): Ammontare annuo atteso quota variabile utenza non domestica

Parte Fissa utenza domestica (€/anno): Ammontare annuo atteso quota fissa utenza domestica

Parte Fissa utenza NON domestica (€/anno): Ammontare annuo atteso quota fissa utenza non domestica

Scostamento domestico per riduzioni raccolta differenziata %: scostamento considerato rispetto alla ripartizione del gettito atteso dalla produzione dei rifiuti per utenza domestica

Scostamento NON domestico per riduzioni raccolta differenziata %: scostamento considerato rispetto alla ripartizione del gettito atteso dalla produzione dei rifiuti per utenza non domestica

6 LISTINI TARIFFA SERVIZI

Nelle successive tabelle sono riportati i calcoli inerenti le tariffe che verranno praticate alle utenze domestiche (Tabella 14) e utenze non domestiche (Tabella 17) in relazione alle categorie tariffarie già introdotte.

Tali tariffe sono state calcolate sulla base del metodo normalizzato del DPR 158/99 attraverso i dati di input già introdotti per il Comune in oggetto.

La Tabella 15 riporta, per l'utenza domestica, attraverso la modulazione delle superfici, la differenza percentuale fra le attuali tariffe e le precedenti, in relazione ai componenti familiari.

La Tabella 16 riporta l'imponibile per utenza domestica al netto delle riduzioni al fine di evidenziare il reale gettito atteso dall'applicazione delle tariffe unitarie domestiche.

Nella Tabella 17 relativa all'utenza non domestica, è riportata la differenza percentuale fra le attuali tariffe e le precedenti.

La Tabella 18 riporta l'imponibile per utenza non domestica al netto delle riduzioni al fine di evidenziare il reale gettito atteso dall'applicazione delle tariffe unitarie.

Per le utenze non domestiche non stabilmente attive quali i banchi di mercato dei beni durevoli ed alimentari, la tariffa esposta è annuale: l'applicazione della stessa prevede di rapportarla alla reale occupazione (ad es. 52/365) ed incrementarla di quanto riportato nel Regolamento di applicazione della tariffa.

Tabella 14. - LISTINO TARI UTENZA DOMESTICA

Comune di MINTURNO Relazione finale LISTINO TARI UTENZA DOMESTICA (al NETTO di tasse e addizionali)		TARI 2017 Legge 147/2013 comma 651
componenti	Parte fissa euro/ mq anno	Parte variabile euro/anno
D01. Abitazioni 1 componente familiare	1,50495	88,32568
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	1,64494	154,35556
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	1,78494	197,23211
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	1,92493	257,25927
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	2,04743	258,11680
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	2,15242	262,40445

Tabella 15. - RAFFRONTO LISTINO UTENZA DOMESTICA

Comune di MINTURNO					TARI 2017				
Relazione finale					Legge 147/2013 comma 651				
RAFFRONTI UTENZA DOMESTICA									
[al NETTO di tasse e addizionali]									
Numero Componenti	Quota variabile euro/anno	Quota fissa euro/mq anno	Superficie mq	TARI 2017 euro/anno	TARI 2016 euro/anno	Differ. Tariffe %	Differ. tariffe euro anno		
Esempio 1									
D01. Abitazioni 1 componente familiare	88,32568	1,50495	50	163,57303	168,81438	-3,10%	-5,24		
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	154,35556	1,64494	70	269,50150	277,65028	-2,93%	-8,15		
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	197,23211	1,78494	80	340,02707	350,17140	-2,90%	-10,14		
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	257,25927	1,92493	90	430,50315	442,93072	-2,81%	-12,43		
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	258,11680	2,04743	100	462,85957	478,10307	-3,19%	-15,24		
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	262,40445	2,15242	110	499,17110	544,91030	-8,39%	-45,74		
Esempio 2									
D01. Abitazioni 1 componente familiare	88,32568	1,50495	60	178,62249	184,79405	-3,34%	-6,17		
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	154,35556	1,64494	80	285,95092	295,11644	-3,11%	-9,17		
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	197,23211	1,78494	90	357,87643	369,12403	-3,05%	-11,25		
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	257,25927	1,92493	100	449,75247	463,36984	-2,94%	-13,62		
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	258,11680	2,04743	110	483,33385	499,84286	-3,30%	-16,51		
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	262,40445	2,15242	120	520,69534	567,76495	-8,29%	-47,07		
Esempio 3									
D01. Abitazioni 1 componente familiare	88,32568	1,50495	70	193,67196	200,77372	-3,54%	-7,10		
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	154,35556	1,64494	90	302,40033	312,58259	-3,26%	-10,18		
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	197,23211	1,78494	100	375,72580	388,07667	-3,18%	-12,35		
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	257,25927	1,92493	110	469,00179	483,80896	-3,06%	-14,81		
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	258,11680	2,04743	120	503,80813	521,58265	-3,41%	-17,77		
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	262,40445	2,15242	130	542,21958	590,61960	-8,19%	-48,40		
RAFFRONTI SUPERFICI MEDIE									
D01. Abitazioni 1 componente familiare	88,32568	1,50495	87,8	220,45066	229,20761	-3,82%	-8,76		
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	154,35556	1,64494	95,4	311,20378	321,93018	-3,33%	-10,73		
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	197,23211	1,78494	81,0	341,74868	351,99942	-2,91%	-10,25		
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	257,25927	1,92493	107,7	464,49074	479,01907	-3,03%	-14,53		
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	258,11680	2,04743	103,4	469,78785	485,45959	-3,23%	-15,67		
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	262,40445	2,15242	112,8	505,11826	551,22505	-8,36%	-46,11		

Tabella 16. - GETTITO ATTESO UTENZA DOMESTICA

Comune di MINTURNO		TARI 2017 Legge 147/2013 comma 651					
Relazione finale							
TOTALE GETTITO ATTESO UTENZE DOMESTICHE al netto delle riduzioni/esenzioni		Superficie mq	Ruoli n	Sup media mq	Gettito parte fissa euro/anno	Gettito parte var. euro/anno	Gettito TOT euro/anno
001. Abitazioni 1 componente familiare		251.584,75	2.884	87,22	378.621,68	254.768,54	633.390,22
002. Abitazioni 2 componenti familiari		251.178,74	2.642	95,06	413.174,44	407.837,96	821.012,40
003. Abitazioni 3 componenti familiari		407.422,78	5.069	80,38	727.223,98	999.680,99	1.726.904,97
004. Abitazioni 4 componenti familiari		163.109,61	1.518	107,46	313.974,92	390.473,26	704.448,18
005. Abitazioni 5 componenti familiari		42.650,59	414	103,13	87.324,00	106.745,75	194.069,75
006. Abitazioni 6 o più componenti familiari		13.304,42	118	112,86	28.636,74	30.932,24	59.568,98
TOTALI		1.129.250,88	12.644	89,31	1.948.955,76	2.190.438,74	4.139.394,50

Tabella 17. - LISTINO TARI UTENZA NON DOMESTICA

Comune di MINTURNO		TARI 2017 Legge 147/2013 comma 651			
Relazione finale					
LISTINO TARI UTENZA NON DOMESTICA E RAFFRONTI CON TARIFFE PRECEDENTI					
(al NETTO di tasse e addizionali)					
categorie tariffa	Parte fissa euro/mq anno	Parte variabile euro/mq anno	TARI 2017 euro/mq anno	TARI 2016 euro/mq anno	Differ. tariffe euro/mq anno
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,84140	1,24544	2,08684	2,14170	-2,56%
N02. Cinematografi, teatri	0,90010	1,32993	2,23003	2,28873	-2,56%
N03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	1,01751	1,50203	2,51954	2,58590	-2,57%
N04. Campi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,44799	2,12162	3,56961	3,66408	-2,58%
N05. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus	0,90010	1,31428	2,21438	2,22410	-0,44%
N06. Autosoloni, esposizioni	1,09578	1,60217	2,69795	2,76944	-2,58%
N07. Alberghi con ristorante, Agriturismi con ristorazione	2,15242	3,19182	5,34424	5,36470	-0,38%
N08. Alberghi senza ristorante, Agriturismi senza ristorazione, Pensioni	1,66323	2,44081	4,10404	4,21253	-2,58%
N09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	1,78064	2,62856	4,40920	4,42418	-0,34%
N10. Ospedali	1,64366	2,40951	4,05318	4,07175	-0,46%
N11. Agenzie, studi professionali, uffici, laboratori analisi	1,95674	2,83196	4,78870	4,80688	-0,38%
N12. Banche e istituti di credito	1,94363	2,85166	4,79529	4,80662	-0,24%
N13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	2,38723	3,52352	5,91075	6,06643	-2,57%
N14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	2,81771	4,13372	6,95143	7,13524	-2,58%
N15. Negozi antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti, commercio ingrosso	1,68280	2,47210	4,15490	4,26466	-2,57%
N16. Banchi di mercato beni durevoli	3,11122	4,57808	7,68930	7,89222	-2,57%
N17. Barbieri, estetista, parrucchiere	1,95674	2,87890	4,83564	4,85901	-0,48%
N18. Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico, fabbro, elettricista)	1,44799	2,12788	3,57587	3,67032	-2,57%
N19. Autofficina, carrozzeria, elettrauto	1,70237	2,50965	4,21202	4,32304	-2,57%
N20. Attività industriali con capannoni di produzione	1,72193	2,53468	4,25662	4,36893	-2,57%
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici	1,72193	2,53468	4,25662	4,36893	-2,57%
N22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie, Agriturismi solo ristorazione	6,04144	8,89752	14,93896	16,14000	-7,44%
N23. Birrerie, hamburgerie, mense	4,96328	7,31303	12,27631	13,26317	-7,44%
N24. Bar, caffè, pasticceria	4,79402	7,05643	11,85045	12,16313	-2,57%
N25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	2,91555	4,29331	7,20886	7,39902	-2,57%
N26. Plurilicenze alimentari e miste, frantoi, molini, palmenti, commissionari, allevamenti	2,91555	4,28706	7,20260	7,39277	-7,44%
N27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	7,86317	11,56410	19,42727	20,98963	-7,44%
N28. Ipermercati di generi misti	2,93511	4,31835	7,25346	7,29163	-0,52%
N29. Banchi di mercato generi alimentari	6,80947	10,01356	16,82303	17,26718	-2,57%
N30. Discoteche, night club, sale scommesse	3,61997	5,42450	9,04448	9,08091	-0,40%
N31. Bed and Breakfast	1,16426	1,70856	2,87283	2,94877	-2,58%

Tabella 18. - GETTITO ATTESO UTENZA NON DOMESTICA

Comune di MINTURNO		TARI 2017		Legge 147/2013 comma 651									
Relazione finale													
TOTALE GETTITO ATTESO UTENZE NON DOMESTICHE													
al netto delle riduzioni/esenzioni													
Categorie	Superficie PF mq	Superficie PV mq	numero oggetti	Sup media mq	Gettito PF euro/anno	Gettito PV euro/anno	Gettito TOT euro/anno						
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	21.768	0	60	362,79	18.315,18	27.110,07	45.425,25						
N02. Cinematografi, teatri			0	0,00	0,00	0,00	0,00						
N03. Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	12.099	12.099	97	124,74	12.311,25	18.173,77	30.485,03						
N04. Caricamenti, distributori carburanti, impianti sportivi	5.675	5.675	36	157,65	8.217,88	12.041,00	20.258,88						
N05. Stabilmienti balneari, stazioni ferroviarie e autobus	78.971	78.971	80	987,13	71.081,51	103.789,38	174.870,89						
N06. Autosalone, esposizioni	2.497	2.497	31	80,53	2.735,68	3.999,93	6.735,61						
N07. Alberghi con ristorante, Agriturismi con ristorazione	7.048	7.048	20	352,42	15.171,16	22.497,34	37.668,50						
N08. Alberghi senza ristorante, Agriturismi senza ristorazione, Pensioni	501	501	5	100,16	832,95	1.222,36	2.055,30						
N09. Carceri, case di cura e di riposo, caserme	5.099	5.099	8	637,42	9.080,12	13.404,00	22.484,12						
N10. Ospedali	2.092	2.092	7	298,86	3.438,55	5.040,70	8.479,25						
N11. Agenzie, studi professionali, uffici, laboratori analisi	18.058	18.058	375	48,16	35.334,83	51.139,49	86.474,32						
N12. Banche e istituti di credito	741	741	6	123,47	1.439,84	2.112,51	3.552,35						
N13. Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	14.233	14.233	385	36,97	33.977,87	50.151,00	84.128,87						
N14. Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	2.643	2.643	53	49,86	7.445,80	10.923,36	18.369,16						
N15. Negozi antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti, commercio ingrosso	231	231	2	115,39	388,36	570,51	958,87						
N16. Banche di mercato beni durevoli	200	200	5	43,70	621,25	914,15	1.535,40						
N17. Barbiere, estetista, parrucchiere	2.431	2.431	58	41,92	4.756,40	6.997,96	11.754,36						
N18. Attività artigianali tipo botteghe (elettricità, fabbro, falegnameria, idraulico, fabbro, elettricista)	796	796	15	53,09	1.153,03	1.694,42	2.847,45						
N19. Autocooling, carrozzeria, elettrauto	1.421	1.421	26	54,64	2.418,36	3.565,17	5.983,53						
N20. Attività industriali con capannoni di produzione	616	616	16	38,48	1.060,14	1.560,52	2.620,66						
N21. Attività artigianali di produzione beni specifici	5.277	5.277	81	65,17	9.087,25	13.376,42	22.463,67						
N22. Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie, Agriturismi solo ristorazione	5.318	5.318	70	75,97	32.127,08	47.315,06	79.442,13						
N23. Birrerie, hamburgerie, mense	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00						
N24. Bar, caffè, pasticceria	6.100	6.100	127	48,04	29.241,38	43.041,09	72.282,47						
N25. Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	7.348	7.348	99	74,23	21.424,27	31.548,50	52.972,77						
N26. Plurilicenze alimentari e miste, frantoi, molini, palmenti, commissionari, allevamenti	64	64	1	64,40	187,76	276,09	463,85						
N27. Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	1.440	1.440	40	36,00	11.324,41	16.654,43	27.978,84						
N28. Ipermercati di generi misti	1.213	1.213	6	202,20	3.560,84	5.238,96	8.799,79						
N29. Banche di mercato generi alimentari	17	17	1	16,53	113,04	166,23	279,26						
N30. Discoteche, night club, sale scommesse	438	438	2	219,24	1.587,29	2.378,54	3.965,82						
N31. Bed and Breakfast	0	0	0	0,00	0,00	0,00	0,00						
TOTALI	204.334	204.334	1.711	119,39	338.433,48	496.902,94	835.336,42						

Comune di MINTURNO



Via della Corte n. 2
40012 Calderara di Reno (BO)
Cod. Fisc e Part. IVA 01718561200
Tel. 051/726291
Fax 051/726293
info@gfambiente.it
www.gfambiente.it
